

**ISIA***Firenze***Prot. 382 Pos. E****Firenze, 3 febbraio 2023****LA PRESIDENTE**

- **VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- **VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici;
- **VISTO** l'art. 4, c. 2-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e s.m.i.;
- **VISTO** l'art. 3, comma 1, del D.M. n. 338 del 1° aprile 2022, ai sensi del quale *“L'importo di € 20.000.000, a valere sulle risorse di cui al capitolo 7312, pg. 4, relative agli anni 2021, 2022 e 2023, è destinato a programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico aventi caratteri di urgenza e indifferibilità, finalizzati prioritariamente all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici di proprietà pubblica destinati alle funzioni istituzionali di didattica e ricerca delle Istituzioni AFAM ...”*;
- **RILEVATO** che, in ragione dello stato di obsolescenza e vetustà degli impianti della sede dell'Istituto per le Industrie Artistiche di Firenze, via Pisana, n. 79, occorre procedere con urgenza ed indifferibilità con gli interventi di adeguamento alla normativa antincendio, beneficiando delle risorse di cui al citato D.M. n. 338, con l'indifferibile espletamento delle procedure indicate dallo stesso;
- **VISTA** la nota MUR prot. n. 8044 del 16 giugno 2022;
- **ACQUISITO** il computo metrico estimativo formulato in data 5 luglio 2022 dall'Ing. Antonio Pagano per la realizzazione dei lavori necessari;
- **PREMESSO** che l'ISIA Firenze comunicava, tramite procedura telematica, i programmi d'intervento oggetto di destinazione delle risorse ministeriali, deducendo un importo pari ad € 38.107,00, interamente a carico del Ministero, per l'adeguamento del sistema antincendio alla normativa vigente;
- **VISTO** il Decreto Dirigenziale n. 1250 del 4 agosto 2022;
- **VISTO** l'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006 secondo cui le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione messo a disposizione da Consip S.p.a.;

**ISIA***Firenze*

- **ATTESO** che sussistevano le condizioni previste dalla vigente normativa per il ricorso alla procedura negoziata senza bando mediante RDO da svolgersi sul MePA;
- **ESPERITA** la procedura negoziata senza pubblicazione del bando sulla piattaforma *acquistinretepa.it* e dell'avvenuta decorrenza del termine per la presentazione delle offerte, con identificazione del criterio del minor prezzo per l'aggiudicazione (numero identificativo della RdO: 3259661 - CIG: Z45384EF8E - CUP: E17H22001900001);
- **RITENUTA** legittima e idonea l'adozione di tale criterio per i lavori in questione stante l'assenza dei requisiti di cui al combinato disposto dell'art. 95, comma 3, lett. a) e comma 4, D. Lgs. 50/2016;
- **PRESO ATTO** dell'avvenuta decorrenza dei termini per la presentazione delle offerte;
- **RILEVATO** che perveniva una sola offerta, provvista dei relativi allegati (dichiarazione sostitutiva ex art. 47 D.P.R. 445/2000, dichiarazione sostitutiva ex art. 80 D. Lgs. 50/2016, dichiarazione sostitutiva per la partecipazione), provenuta dalla ditta individuale "Luciano Questi", corrente in Rufina (FI), Loc. Scopeti, via G. Marconi, n. 13/15, relativa all'effettuazione dei lavori *de quibus* per l'importo pari ad € 20.195,87;
- **RILEVATO** che sono decorsi i termini per la presentazione delle offerte, il che rende automatica l'aggiudicazione in favore della ditta sopra citata;
- **PRESO ATTO** che l'impresa sopra citata non ha mai rilasciato la garanzia di cui all'art. 93, comma 1, D. Lgs. 50/2016 e che, inoltre, sono decorsi i termini per eventuali sanatorie ai sensi dell'art. 83, comma 8, D. Lgs. 50/2016;
- **CONSIDERATO** che tale circostanza rende impossibile l'aggiudicazione in favore dell'impresa sopra citata;
- **VISTO** l'art. 21 quinquies della legge 241/90 recante "Revoca del provvedimento", secondo cui "*per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti*".
- **CONSIDERATO** che, per giurisprudenza costante, il c.d. *ius poenitendi*, consente alla Pubblica Amministrazione di ritirare i provvedimenti ad efficacia durevole sulla base di sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ovvero di mutamenti della situazione di fatto, in virtù di una rinnovata diversa valutazione dell'interesse pubblico originario e che, anche il sopravvenire di ragioni di mera opportunità che rendano non consigliabile, nella valutazione dei diversi interessi



**ISIA**

*Firenze*

coinvolti nella fattispecie, il permanere di un atto che ha regolato la fattispecie, costituisce una circostanza bastevole a giustificare il ritiro dell'atto sub specie di revoca;

- **RITENUTO** dunque che sussistano i presupposti affinché venga revocata l'aggiudicazione alla ditta individuale "Luciano Questi", il che determinerebbe il mancato esito della procedura di evidenza pubblica;

### **DETERMINA**

- la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto oggetto della procedura ad evidenza pubblica (CIG: Z45384EF8E - CUP: E17H22001900001) in favore della ditta individuale "Luciano Questi", corrente in Rufina (FI), Loc. Scopeti, via G. Marconi, n. 13/15;
- di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Stefano Corvino, dipendente dell'ISIA Firenze e di inviare a quest'ultimo copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'ISIA Firenze ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

LA PRESIDENTE  
Dott.ssa Rosa Maria Di Giorgi